

CONTO CONSUNTIVO 2013

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEGLI AMMINISTRATORI

Con questa relazione chiudiamo il nostro mandato quinquennale e, con una punta di soddisfazione, possiamo rendere conto di un percorso avviato nel 2009.

Cinque anni sono passati velocemente ma, forti anche della positiva eredità lasciata dall'Amministrazione Cavalli, crediamo di aver lasciato una traccia importante verso un progetto di cambiamento teso a valorizzare le risorse del nostro territorio ed a generare risorse da utilizzare per migliorare i servizi e ridurre il peso fiscale sui nostri cittadini.

Reputo ormai superfluo fare un mero elenco degli interventi e delle conseguenti positive ricadute generate a favore della popolazione. Mi limito a segnalare il completamento, nel 2013, della variante di Ceda e la messa a regime della rete di teleriscaldamento.

Quello che ci preme rimarcare è che i risultati raggiunti non possono appagarci minimamente e, per mantenere fede agli impegni assunti, non potremo esimerci dal proseguire sulla strada del rinnovamento

Da qui, se toccherà ancora a noi, dovremo ripartire. Convincendo tutti che non abbiamo alternative. Siamo condannati, per sopravvivere, a rimanere davanti e ciò comporta rischi, discussioni, paure di affrontare nuove sfide, necessità di fare rete col territorio superando logiche campanilistiche.

In sostanza dovrà animarci una sana insoddisfazione costruttiva unita alla seria volontà di rimettere in discussione ogni giorno le nostre idee. Qualsiasi forma di appagamento, di autocelebrazione o di autoincensamento rappresenterà la fine della nostra volontà di generare nuove idee e conseguentemente nuovi progetti.

Le opportunità ci saranno ancora (penso ai lavori Enel, alle risorse straordinarie che stiamo per introitare dalla transazione ICI/IMU, ai progetti innovativi del Parco Nazionale e del Parco dei 100 laghi, al progetto di riordino istituzionale) e saremo quindi costretti a decidere quali strade percorrere. Non illudiamoci che tutto sarà privo di rischi.

Ed allora voglio riprendere uno stralcio di quelle che sono state le nostre linee guida:

"Risulta evidente a tutti che la mera amministrazione dell'ordinario non ci lascia scampo; è altrettanto certo che il tempo a disposizione per intervenire ci sta sfuggendo velocemente.

Da qui, chiunque governerà questo Comune, dovrà ripartire. I canali istituzionali in questi anni hanno dimostrato di essere molto aperti al confronto ed alla collaborazione. Sono obbligato a citare la grande disponibilità di tempo e competenze ricevuta sia dagli organi politici che esecutivi soprattutto di

Provincia e Regione. I nostri progetti sono stati compresi, valorizzati, rielaborati, finanziati in tempi velocissimi e, direttamente dalla Vice Presidente della Regione abbiamo avuto ampie assicurazioni per ulteriori appoggi. Daremo da subito priorità alla riproposizione del progetto "Appennino d'energia" in collaborazione con il Parco Nazionale.

Il bilancio del 2013 si chiude con un avanzo di euro 16.266,95.

Analisi dati economici:

le voci che concorrono a formare l'avanzo 2013 sono:

- minori spese e maggiori entrate gestione corrente € 9.344,93;
- avanzo sulla gestione dei residui per € 757,79;
- avanzo di amministrazione 2012 non applicato al bilancio 2013 per € 6.164,23.

L'esercizio non presenta debiti fuori bilancio, come previsto dalla normativa in vigore ed evidenzia i seguenti indicatori significativi:

- entrate proprie/entrate correnti 96,26 %
 - costo personale/spese correnti 19,76 %
 - interessi su mutui/entrate correnti 8,33 %
 - pressione tributaria per abitante € 838,76 (comprensiva del fondo di riequilibrio che lo Stato fa incassare fra i tributi per € 231,73 ad abitante sotto indicato, al netto € 607,03)
-
- intervento erariale, corrente, per abitante € 231,73
 - intervento regionale, corrente, per abitante € 0,00

I primi dati emersi dal lavoro sul PAES sono incoraggianti nel comparto della produzione di energie da fonti rinnovabili.

Come tutti siamo indietro sul risparmio energetico e sarà questa la nostra priorità assoluta; risulta peraltro evidente che l'80% dei consumi energetici nel nostro territorio è a carico dei privati per prime e seconde case ed è qui che dovremo lavorare dandoci tempi precisi ma, su un tema così importante, cercare anche alleati importanti.

Abbiamo quindi individuato come capofila del progetto il Parco Nazionale ed è con loro che stiamo lavorando al progetto "Appennino d'energia".